

Fillea Cgil Sicilia: "Nel 2025 infortuni in crescita"

"In Sicilia, il 2025, si chiude con un peggioramento complessivo del quadro infortunistico e con una crescita ancora preoccupante delle malattie professionali". Così Salvo Carnevale, della segreteria Fillea Cgil Sicilia, che spiega: "Il settore più esposto resta quello delle costruzioni allargate, ricostruito nel perimetro Inail del grande gruppo 'Costruzioni e settori del materiale'. In questo comparto le denunce di infortunio in occasione di lavoro passano da 1.961 nel 2024 a 2.073 nel 2025: 112 casi in più, pari a un aumento del 5,7%. Un dato pesante, che conferma come la filiera delle costruzioni, dell'edilizia e delle attività collegate continui a essere uno dei punti più critici della questione sicurezza". Anche il dato sugli esiti mortali da infortunio, "un vero e proprio operaicidio" – precisa Carnevale – il quadro resta drammatico. Nel 2024 i casi mortali nelle costruzioni sono stati 15; nel 2025 scendono a 11. Il calo c'è, ma non basta a rassicurare nessuno: 11 morti in un anno, in un solo comparto e in una sola regione, sono un numero intollerabile. Altro che miglioramento, siamo davanti a una strage che continua". E crescono in modo netto anche le malattie professionali "che rappresentano la faccia meno visibile ma più profonda e strutturale – ancora Carnevale – del rischio da lavoro. In Sicilia, nel 2025, le denunce arrivano a 1.729. Le patologie più denunciate sono quelle del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, seguite dalle malattie dell'apparato respiratorio, dalle malattie dell'orecchio e della mastoide e da quelle del sistema nervoso. È una fotografia brutale delle condizioni reali di lavoro: sovraccarichi, usura fisica, esposizione prolungata ad agenti nocivi, rumore, ritmi e organizzazione del lavoro che consumano il corpo delle persone". A detta di Carnevale "non basta contare i casi. Bisogna guardare al rischio vero, cioè all'incidenza della

mortalità rispetto alla popolazione lavorativa. È questo il criterio che misura dove si lavora in condizioni più pericolose e dove servono interventi straordinari e impattanti sulla organizzazione del lavoro. Diversi studi indicano che tra il 2022 e il 2025, a livello nazionale, le vittime complessive sono aumentate del +8,5% e che la Sicilia compare più volte tra le aree di maggiore criticità. Significa una cosa sola: l'emergenza non è finita e rimane strutturale. E questa lettura parla direttamente alla Sicilia. Perché i numeri del 2024 e del 2025 ci dicono che non siamo davanti solo ai casi mortali, ma a un sistema produttivo in cui crescono insieme infortuni, patologie da lavoro e rischio alto sui comparti, come il nostro". Carnevale conclude: "Le costruzioni sono uno dei nodi principali, non solo per il numero delle denunce, ma per la gravità dei fatti e per la diffusione dei rischi lungo tutta la filiera: cantieri, subappalti, lavorazioni specialistiche, attività collegate. Per questo serve un cambio di passo immediato. Non possiamo continuare a ripetere all'infinito l'elenco delle cose da fare senza farle davvero: più controlli, più prevenzione, più formazione vera, qualificazione rigorosa delle imprese, contrasto netto al lavoro irregolare, vigilanza forte lungo tutta la catena degli appalti e dei subappalti. Per la Fillea Cgil Sicilia questi numeri impongono una priorità assoluta: riportare al centro la salute e la sicurezza nel lavoro, rompendo definitivamente con la politica del cordoglio e delle parole di circostanza. Servono atti concreti, scelte radicali e responsabilità certe. Per questo rilanciamo una richiesta chiara e ormai storica della Fillea Cgil: una Procura nazionale contro gli infortuni sul lavoro, per colpire davvero responsabilità, omissioni e impunità con efficacia dentro un quadro normativo da mutare".

Tenta di rubare gasolio da un autobus in sosta, 31enne bloccato e denunciato

Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato per tentato furto un 31enne. Nel corso della nottata, impegnati in alcuni controlli, i poliziotti sono stati incuriositi da movimenti sospetti nella piazzola di sosta a servizio di un distributore di viale Teracati. Posteggiato vi era un autobus e nei pressi del suo serbatoio stava armeggiando il 31enne. Alla vista della Polizia, il ladro ha tentato di darsi alla fuga. Ma è stato raggiunto e bloccato.

“Caccia alle Uova di Pasqua” sabato ai Villini per le famiglie

Un pomeriggio all'insegna del gioco, della condivisione e dello spirito pasquale pensato per i più piccoli e per le famiglie del territorio è stato organizzato a Siracusa dall'associazione Avvenire Sud. Sabato 4 aprile, dalle 16, si svolgerà infatti la “Caccia alle Uova di Pasqua” ai Villini di corso Umberto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire ai bambini un momento di aggregazione sano e coinvolgente, valorizzando gli spazi pubblici e promuovendo occasioni di socialità tra famiglie. Durante il pomeriggio, i partecipanti daranno vita alla tradizionale ricerca delle uova, accompagnata da attività e momenti di animazione curati da

professionisti dell'intrattenimento e del gioco, con l'intento di offrire un'esperienza completa e coinvolgente per tutti i presenti. L'evento si inserisce nel più ampio programma di attività promosse dall'associazione Avvenire Sud, da anni impegnata nella realizzazione di iniziative rivolte ai giovani e alle famiglie, con particolare attenzione alla promozione della partecipazione attiva e del senso di comunità. "Siamo felici di proporre un'iniziativa rivolta ai più piccoli, offrendo un momento di serenità e condivisione per tante famiglie – dichiara il presidente di Avvenire Sud, Simone Stillittano –. Eventi come questo rappresentano un'occasione importante per rafforzare il legame con il territorio e promuovere valori positivi attraverso il gioco e la partecipazione".

L'associazione ringrazia l'amministrazione comunale per la disponibilità dimostrata e, in particolare, al sindaco Francesco Italia per la collaborazione e l'attenzione riservata all'iniziativa. La Caccia è aperta a tutte le famiglie, che sono pregate di partecipare munite di un cestino o di un contenitore utile per la raccolta delle uova. Ulteriori informazioni si possono trovare sui canali social ufficiali dell'associazione Avvenire Sud.

“Scova le uova! Pasqua in Riserva”. Evento per famiglie alla Riserva Naturale Saline di Priolo

Sabato 4 aprile, a partire dalle 15, la Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo ospiterà un

pomeriggio speciale che unisce simbolicamente due momenti importanti come la riapertura del punto d'osservazione e il ritorno dell'evento pasquale "SCOVA LE UOVA! Pasqua in Riserva!". Alle 15:00 è infatti prevista la riapertura del punto d'osservazione, recentemente ripristinato dopo i gravi danni causati dall'incendio del 10 luglio 2019. Un intervento atteso a lungo, che oggi segna un passaggio significativo nel percorso di recupero e valorizzazione dell'area. Dopo un periodo di attesa prolungato, l'Ente Gestore ha avviato con decisione le attività necessarie per restituire piena fruibilità alla Riserva. La riapertura così rappresenta il primo passo di un percorso più ampio. Nell'arco di poco tempo si punta a recuperare il tempo perduto e a fornire risposte concrete alle esigenze di cittadini, visitatori e appassionati di natura, rilanciando il ruolo della Riserva come luogo di tutela, conoscenza e partecipazione. A seguire, alle ore 15:30, prenderà il via "SCOVA LE UOVA! Pasqua in Riserva!", appuntamento dedicato alle famiglie che torna in una veste rinnovata. Il programma prevede attività ludico educative, giochi e una coinvolgente caccia al tesoro lungo i sentieri, pensata per adulti e bambini. Un unico grande evento, dunque, che unisce il valore simbolico della rinascita alla dimensione della condivisione, offrendo a tutti l'opportunità di vivere la natura in modo attivo e partecipato. La partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni e aggiornamenti si invita a seguire i canali ufficiali della Riserva.

Siracusa Next Gen. Idee e proposte dei giovani per il

futuro della città

A seguito dell'incontro pubblico promosso da Siracusa Next Gen, dedicato al tema "Giovani e futuro della città", è emersa una partecipazione significativa e una forte volontà di impegno da parte dei giovani presenti.

Nel corso dell'iniziativa, un gruppo numeroso e motivato di ragazze e ragazzi ha dato vita a un confronto aperto, condividendo esperienze, criticità e visioni sul futuro di Siracusa. Da questo momento di dialogo è nata la decisione di proseguire il lavoro in modo strutturato, con l'obiettivo di elaborare proposte concrete e attuabili per migliorare le opportunità offerte ai giovani nel nostro territorio. Come primo passo di questo percorso, il gruppo ha realizzato un sondaggio rivolto a tutti i giovani della città, pensato per raccogliere opinioni, bisogni e priorità. L'obiettivo è costruire una base solida e partecipata da cui partire per sviluppare idee e proposte condivise. Siracusa Next Gen invita tutti i giovani a partecipare attivamente, contribuendo con il proprio punto di vista a un percorso che vuole essere aperto, inclusivo e orientato al futuro. Questo rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di uno spazio cittadino di confronto e proposta, capace di mettere al centro le nuove generazioni e il loro ruolo nello sviluppo della città.

Per Alleanza Verdi e Sinistra AVS, Civico4, Italia Viva, Lealtà e Condivisione, Movimento Cinque Stelle, Partito comunista italiano e Sinistra Futura, questo rappresenta un ulteriore passo nella costruzione di uno spazio cittadino di confronto e proposta, capace di mettere al centro le nuove generazioni e il loro ruolo nello sviluppo della città.

Migliore e Bonarrigo (Cisl), critiche all'Asp: "Infermieri, tutte le richieste disattese"

"Un deciso cambio di passo, sollecitato e mai avvenuto, una visione d'insieme che guardi al miglioramento dei servizi ed all'utilizzo ragionato del personale infermieristico tra Siracusa, Avola e Noto, e l'assenza di un confronto con i vertici dell'Asp di Siracusa". In queste dichiarazioni alcune delle criticità segnalate dai segretari generali della Ust Ragusa Siracusa, Giovanni Migliore e della Fp Cisl Ragusa Siracusa, Mauro Bonarrigo. "Restano ancora disattese tutte le richieste riguardanti le aspettative dei dipendenti e le loro condizioni di lavoro formalizzate nelle nostre note all'Asp di Siracusa nei mesi scorsi – hanno rilevato Migliore e Bonarrigo – ad esito dell'incontro avuto lo scorso 4 marzo con il Commissario Straordinario ed il Direttore Sanitario nessun riscontro concreto è prevenuto in merito alle problematiche messe in evidenza. Un incontro con le sembianze di una farsa, essendo stato programmato per le 18 di sera e già dopo pochi minuti risultava tangibile l'insofferenza della stessa parte datoriale presente di fronte al rischio che la riunione si attardasse. Nessun verbale redatto. Quello che abbiamo potuto ulteriormente registrare è stato, invece, qualche tentativo di scherno e la chiara mancanza di volontà di ascoltare il sindacato, considerato più come una pratica da liquidare in fretta piuttosto che la voce dell'immane disagio vissuto dai lavoratori e che si ripercuote quotidianamente sulla qualità dell'offerta sanitaria in questa provincia".

Silenzio viene inoltre segnalato dal sindacato rispetto all'utilizzo del personale infermieristico su Avola e Noto. "Nessuna risposta è stata fornita sull'anomalo utilizzo del

personale infermieristico dell'Azienda assegnato all'Adi del Distretto di Noto che, di fatto, impedisce lo scorrimento della graduatoria di mobilità interna verso l'Ospedale di Avola – hanno sottolineato il segretario generale dell'Ust Cisl e della Fp – visto che tali infermieri vengono impiegati anche per garantire le esigenze ospedaliere oltre che per coprire i turni “vuoti” del servizio di assistenza ai disabili gravissimi sul Territorio, essendo che tale servizio è affidato solo in parte alla gestione esternalizzata delle cooperative, che risultava, peraltro, sconosciuta fino a quel momento al Commissario Straordinario. Nessuna risposta sulla richiesta di verifica del personale infermieristico impiegato all'Ospedale Avola-Noto, allo scopo di poter comprendere finalmente se presso il nosocomio ci siano reali carenze di organico. Nessuna risposta, poi, in merito alla carenza di infermieri ed Operatori socio sanitari in tutti i nosocomi della provincia, che a fronte di una dotazione organica che l'Azienda sostiene essere al completo non trova, quindi, giustificazione alle gravi difficoltà in tanti reparti e servizi. Nessuna ricognizione del personale sanitario nonostante sia procurabile in poche ore da parte della Direzione Aziendale. Neppure sulla mancanza del Piano di Pronta Disponibilità e sul superamento dei limiti del lavoro in regime di straordinario ci è stato dato un responso, tutti abusi che sembrano nemmeno preoccupare i vertici aziendali rispetto alle prospettate illegittimità di utilizzo degli istituti contrattuali e di un conseguenziale danno erariale. Silenzio più assoluto sulle criticità operative e le gravi condizioni di sicurezza che avevamo posto in risalto riguardo al personale infermieristico in servizio presso la Casa Circondariale di Siracusa”. Secondo l'Ust Cisl e La Fp, l'unica luce in un quadro a tinte fosche sembrava potesse essere, la garanzia della riapertura del Reparto di Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Avola, anche se i tempi non sono stati ancora rispettati.

“L'unica nota che ci sembrava positiva era la rassicurazione della riapertura della Rianimazione del P.O. di Avola entro il

mezzo di marzo, – hanno detto Migliore e Bonarrigo – ma oggi possiamo affermare che tale scadenza non sia stata onorata, con il personale infermieristico della Rianimazione ancora girovagante negli altri vari reparti da oltre un anno e la comunità della zona sud della provincia che continua da così lungo tempo ad essere ancora privata di un servizio di assistenza salvavita all'interno di un ospedale DEA di primo livello, dove si eseguono innumerevoli attività chirurgiche di diverse specialità. L'unico interesse dell'Asp di Siracusa è stato quello di non mancare l'appuntamento con l'apertura delle dodici Case di Comunità in provincia. Nuove aperture che, apprendiamo da comunicato dell'Asp, solo per circa un terzo del totale complessivo sono state avviate presso le nuove strutture definitive previste dal PNRR mentre per la restante parte pare siano garantite in locali, non meglio precisati, già in possesso dell'Azienda. Ulteriore offerta di attività integrate, mediche ed infermieristiche, che l'Asp comunica essere iniziate nel rispetto dei tempi previsti e senza che sia stato, però, atteso il completamento definitivo dei piani di realizzazione, assumendo riserva di andare a pieno regime quando avverrà il completamento delle dotazioni strutturali e tecnologiche, come pure degli organici di medici di medicina generale e di infermieri. Un quadro che descrive una situazione di avvio precario, fondata su carenze generalizzate, strutturali e di personale, per cui la Direzione Aziendale si affida alla aleatoria formula del "work in progress" per arrivare a pieno regime, attraverso l'appello rivolto ai medici di medicina generale di incrementare l'adesione per il potenziamento di tali strutture, dopo avere ringraziato quelli che hanno consentito l'apertura di non si comprende bene quante di queste Case di Comunità in maniera effettiva".

La Cisl Fp resta critica anche in merito all'assunzione del personale infermieristico, contestando anche le modalità di rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale. "Per quanto riguarda gli infermieri, invece, l'Asp dà notizia dell'utilizzo degli Infermieri di Comunità già assunti – hanno

sottolineato i segretari generali della Ust Cisl e della Fp – che a noi risultano essere pochissimi rispetto al totale previsto per decreto, ma che sono stati reperiti, in realtà, attraverso uno specifico avviso di mobilità interna del personale infermieristico, che ha visto verificarsi il paradosso di disposizioni di servizio effettuate già prima della pubblicizzazione delle graduatorie, motivo per cui confidiamo in un prontissimo riallineamento del diritto degli aventi titolo di precedenza all'interno delle graduatorie, sulla cui modalità di formulazione auspichiamo si sia tenuto conto dei criteri dettati dal contratto decentrato. Del resto assistiamo a modalità di reperimento delle risorse umane fortemente contestabile, che evidenzia situazioni inconcepibili, quali rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale per l'assunzione a tempo determinato di "Ingegneri" quando se ne contano alcuni in posizione di comando presso altri enti, oppure ancora, il ricorso ad avvisi per l'assunzione a tempo determinato di "Collaboratori Amministrativi" attraverso incarichi con la formula del 15 octies a Partita Iva, modalità altamente discriminatoria che ha precluso in maniera generalizzata la partecipazione dall'esterno ed in maniera tassativa ha escluso quella dei dipendenti della P.A.". La Sanità siracusana ha necessità di trasparenza, motivo per cui manterremo alta l'attenzione. Non resteremo fermi davanti alla reticenza ad affrontare le questioni dei lavoratori, è un comportamento antisindacale". La Cisl insieme alla Cisl Fp Ragusa Siracusa ha avviato, quindi, anche le azioni per tutelare le condizioni di rispetto ed applicazione da parte dell'Asp del contratto di lavoro. Il sindacato resterà vigile, continuando a segnalare le criticità del comparto. "Stiamo iniziando con tutte le azioni atte a segnalare ai competenti uffici ciò che non riteniamo in linea con la legge e con il contratto di lavoro, ed abbiamo percorso lungamente la via del dialogo ma è chiaro che il confronto è stato rifiutato – hanno concluso Migliore e Bonarrigo – viviamo un momento complesso e particolare in cui è sempre crescente l'exasperazione degli animi dei lavoratori e

atteggiamenti di questo genere non risultano più tollerabili. La Sanità siracusana merita di poter contare su servizi di assistenza veramente efficaci, e sempre più vicini al cittadino ma a queste condizioni riteniamo che non esistano i presupposti, considerando che non si dimostra alcun rispetto per i dipendenti che lavorano in una dimensione divenuta surreale. Continueremo, quindi, a vigilare ed a fare tutte le debite segnalazioni che, siamo certi, non passeranno inosservate agli uffici preposti a verificare lo stato dei fatti, al Governo regionale ed ai cittadini a cui spetterà la valutazione finale di questo operato”.

Tornano i trattori, protesta contro il caro-carburanti alle porte della raffineria

E' cominciata stamattina, sotto la pioggia, la protesta degli agricoltori e degli allevatori contro il caro carburante. Con i loro trattori, manifestano contro l'indifferenza delle Istituzioni nei confronti dei siciliani, schiacciati dagli aumenti del costo dei carburanti e dalla spinta inflazionistica collegata alla corsa di gasolio e benzina. Al presidio hanno partecipato anche alcuni autotrasportatori, incassando la solidarietà dei cittadini di passaggio lungo la ex SS114.

Nel video le interviste con Carlo Leone (allevatore di Palazzolo), Marcello Guastella (agricoltore di Santa Croce Camerina – Ragusa) e Giovanni Arato (agricoltore di Pozzallo – Ragusa).

Siracusa, la Polizia rimpatria cittadino straniero ritenuto “pericoloso”

Agenti della Polizia di Stato, in servizio all'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa, hanno eseguito un provvedimento di espulsione, emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, nei confronti di un cittadino gambiano di 28 anni. Lo stesso, arrestato per i reati di rapina aggravata, stupefacenti, lesioni personali, resistenza a Pubblico Ufficiale, furto aggravato, porto di armi o oggetti atti ad offendere, è stato prelevato dal carcere di Augusta e, poiché è ritenuto socialmente pericoloso, è stato rimpatriato. Inoltre, i poliziotti dell'Ufficio Stranieri hanno notificato ad un rumeno un decreto di allontanamento dal territorio nazionale ad un cittadino rumeno che è stato scarcerato dal carcere di Cavadonna dopo aver scontato la pena di 2 anni ed 8 mesi per il reato di maltrattamenti in famiglia.

Floridia, 51enne condannato a un anno e sette mesi di reclusione

I Carabinieri di Floridia hanno arrestato e condotto alla Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa un 51enne, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni

Penali della Procura della Repubblica di Siracusa. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per reati in materia di stupefacenti, è stato condannato a 1 anno, 7 mesi e 25 giorni di reclusione per un cumulo di pene.

Cassibile, 44enne arrestato per aggravamento di misura cautelare

I Carabinieri della Stazione di Cassibile hanno arrestato e condotto alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, un 44enne, in esecuzione di un'ordinanza del Tribunale di Siracusa che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere. L'uomo, a gennaio, era stato arrestato dai Carabinieri di Siracusa in flagranza di reato e sottoposto agli arresti domiciliari a Cassibile perché sorpreso, unitamente a un complice, mentre spacciava sostanze stupefacenti. Durante i controlli i Carabinieri hanno rilevato violazioni delle prescrizioni segnalandole all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.